

Sos criminalità Fermo maglia nera nelle Marche

Pierpaolo Pierleoni
a pagina 9

IL DOSSIER

Fermo è la maglia nera per indice di criminalità

È la provincia peggiore delle Marche, al 57° posto nella classifica nazionale

FERMO Il Fermano è maglia nera nelle Marche per numero di reati in rapporto alla popolazione. Un primato confermato per il secondo anno consecutivo, come emerge dalla banca dati interforze del Dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, di cui ha dato notizia nell'edizione di lunedì Il Sole 24 ore. Sono stati 5.279 i reati denunciati nel 2024, con una crescita di poco sopra le 100 unità rispetto al 2023.

Il rapporto

Il rapporto di 3.159 reati denunciati ogni 100mila abitanti consegna a Fermo il poco invidiabile primato regionale. Le Marche si posizionano comunque tutte nella metà migliore della graduatoria e rimangono tra le zone meno colpite in Italia per fatti di criminalità. Milano guida la graduatoria nazionale davanti a Firenze e Roma. Il Fermano occupa la posizione numero 57 tra le 106 provin-

ce italiane. Le altre marchigiane vedono Ascoli Piceno 73° nella graduatoria con un indice 2.882,2 (5.576 reati; -79), Pesaro Urbino, 91° con 2.641 denunce ogni 100mila abitanti (9.238 reati; +209), Ancona 93° con un indice 2.610 (12.049 reati; -104). Chiude la graduatoria regionale tra le province Macerata che è 94° con un indice di criminalità di 2.609,9, ma un numero di reati che però aumenta sensibilmente (7.890; +495). Al di là dell'unica denuncia per usura, la provincia fermana si piazza rispettivamente al 30°, 31°, 34° posto nei danneggiamenti seguito a incendio (22 denunce), estorsioni (36) e sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile (4). Il posizionamento della quinta provincia marchigiana suscita il grido di rabbia del **Sindacato autonomo di polizia (sap)**, che parla di «ennesima, umiliante sconfitta per la nostra comunità. Questo primato è un fallimento: è

la prova definitiva che la sicurezza nel Fermano è precipitata in una crisi cronica e senza controllo, esattamente come il **Sap** denuncia da tempo. I numeri sono impietosi e trafiggono la coscienza di chi dovrebbe proteggerci. Furti, rapine, violenze e spaccio stanno preoccupando i nostri cittadini e le nostre imprese. Abbiamo chiesto a gran voce più uomini, più mezzi, ma le nostre richieste sono state trattate come carta straccia. Oggi, di fronte a questo triste doppio primato consecutivo, non ci limitiamo a chiedere: esigiamo di sapere chi pagherà per questo disastro».

La denuncia

Il **sindacato di polizia**, guidato da Alessandro Pataconi, denuncia, in una situazione già difficile, «l'ultima richiesta arrivata dal Ministero: mentre il fermano affonda, ci vengono tolti costantemente sei preziosi operatori, da aggregare a

Trieste e Roma. Una decisione incomprensibile che non solo dimostra disconnessione tra vertici dipartimentali e realtà territoriale, ma che limita ulteriormente il numerico di personale, operante già in condizioni di organico ridotto e al limite dell'eroismo. Servono subito azioni radicali».

Pierpaolo Pierleoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Sap denuncia:
«Abbiamo bisogno di
agenti ma sei verranno
presto trasferiti»**



Alessandro Pataconi del sindacato di polizia Sap



Peso: 1-2%, 9-44%